



**Docente: Matteo Facchi**

**Incontro del 10 febbraio 2026, ore 15,30**

**Argomento: Cremaschi a Roma nel Medioevo**

### SOMMARIO

L'anno giubilare recentemente conclusosi è stato l'occasione per riscoprire alcuni personaggi cremaschi che nel corso dei secoli hanno soggiornato a Roma rivestendovi importanti incarichi pastorali e di governo. Le loro vicende possono essere raccontate attraverso edifici, iscrizioni e opere d'arte tuttora esistenti e visibili nella Città Eterna.

L'abitato di Crema si sviluppò a partire dall'XI secolo e crebbe d'importanza a una velocità sorprendente tanto da esprimere nel XII secolo ben tre cardinali: Giovanni da Crema, Guido da Crema e Ardizzone da Rivoltella. Nei nove secoli successivi, il Cremasco darà alla chiesa soltanto altri due porporati: Placido Zurla (1769-1834) e Marco Cè (1925-2014).

Dopo una digressione sul portale in bronzo dell'abbazia di Montecassino nel Lazio meridionale, su cui troviamo il nome del monastero di San Benedetto di Crema, ci sposteremo a Roma per approfondire la chiesa di San Crisogono che fu fatta ricostruire per volontà del cardinale Giovanni da Crema fra il 1123 e il 1129. Importante diplomatico al servizio di cinque pontefici, svolse missioni che lo portarono in Italia, Francia, Germania, Inghilterra e Scozia.

Il cardinale Guido da Crema, divenuto antipapa con il nome di Pasquale III, sarà celebre per la canonizzazione di Carlo Magno, tuttora venerato come santo dalla chiesa francese. Ha legato il suo nome alle chiese romane di Santa Maria in Portico, Santa Maria in Trastevere e San Pietro in Vaticano.

Infine, il poco noto cardinal Ardizzone da Rivoltella, è associato alla chiesa romana di San Teodoro, ai piedi del monte Palatino.

#### Curriculum

**Matteo Facchi** è dottore di ricerca in Storia dell'Arte. Nel 2010 è stato tra i fondatori della Società Storica Cremasca di cui attualmente è il presidente. Dal dicembre 2017 al dicembre 2019 ha rivestito il ruolo di conservatore - storico dell'arte del Museo Civico di Crema e del Cremasco. Nei suoi studi si è occupato principalmente di pittura lombarda di Sei-Settecento e di scultura lapidea, fittile e lignea dal Quattrocento al Settecento. Dal 2017 è contitolare della Libreria Cremasca, dal 2023 è membro della redazione di «Insula Fulcheria», dal 2024 della Commissione Arta Sacra della Diocesi di Crema e dal 2025 è ispettore onorario per la tutela dei beni Artistici e Storici per le province di Cremona, Lodi e Mantova.

**UNIVERSITÀ CREMA UNI-CREMA**

*Sede corsi e segreteria:* Crema, via Rampazzini, 14 C/o Scuola Media di Ombriano "C. Abbado"

Cell. 3456076297

e-mail: [info@uni-crema.it](mailto:info@uni-crema.it) sito: [www.uni-crema.it](http://www.uni-crema.it)